

Notte da incubo in via Sturzo: le fiamme, le evacuazioni e lo sfortunato gatto che ha perso la vita

Ci sono volute alcune ore, stanotte, per domare l'incendio divampato all'interno di un'abitazione di via don Sturzo, a Siracusa. Scene di devastazione quelle apparse ai Vigili del Fuoco una volta all'interno. Completamente distrutta la camera da letto, mobili in cenere, danni ingenti in tutte le altre stanze con le pareti annerite dal fumo. All'origine dell'incendio un probabile corto-circuito elettrico. La donna che si trovava all'interno dell'appartamento è stata condotta in ospedale per le cure del caso. Era comprensibilmente spaventata, sotto shock per l'accaduto e lievemente intossicata dal fumo. Per lei una notte da dimenticare in fretta, in pochi istanti la casa è stata invasa dalle fiamme. Non ce l'ha fatta, purtroppo, il gatto che viveva con la donna in quell'appartamento. Le fiamme non gli hanno dato scampo. L'appartamento è stato dichiarato momentaneamente non agibile. Le altre famiglie, evacuate per sicurezza durante l'intervento di spegnimento dell'incendio, hanno potuto far rientro nelle loro abitazioni poche ore dopo l'accaduto.

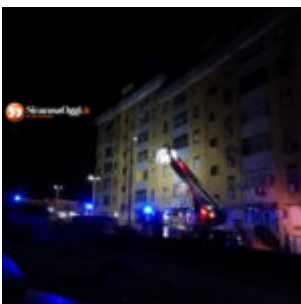
Incendio in un appartamento di via Sturzo, evacuate le

abitazioni: donna in ospedale

Incendio nella tarda serata di ieri in un appartamento di un palazzo Iacp di via Don Luigi Sturzo.

Le fiamme si sono sviluppate poco prima della mezzanotte all'interno della camera da letto dell'abitazione di una donna, propagandosi velocemente e sprigionando fumo sempre più denso. I vigili del fuoco del Comando provinciale di via Von Platen (tre le squadre in azione) hanno dovuto far ingresso dalla finestra, posta al quarto piano, per poi domare il rogo, non senza difficoltà. Dopo avere messo in salvo la donna, condotta all'ospedale Umberto I di Siracusa, i piani più alti del palazzo sono stati evacuati in via precauzionale. Oltre un'ora e mezza di lavoro da parte dei soccorritori. Non ce l'ha fatta, purtroppo, un gatto, arso dal fuoco.

Non è escluso che l'incendio si sia sviluppato per via di un corto circuito elettrico, probabilmente a causa del malfunzionamento di una stufa ma sono in corso delle verifiche per risalire all'origine del rogo. I rilievi effettuati subito dopo lo spegnimento hanno fatto emergere in maniera chiara gli ingenti danni. Completamente distrutti i mobili della camera da letto. L'appartamento non è attualmente agibile. Le altre famiglie, invece, hanno potuto far rientro in casa propria subito dopo l'intervento dei vigili del fuoco.





Il Comandante della Legione Carabinieri Sicilia ha visitato il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa

Il Generale di Divisione Giuseppe Spina, Comandante della Legione Carabinieri Sicilia, ha visitato il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa.

L'alto Ufficiale, questa mattina, ricevuto dal Comandante Provinciale, Colonnello Gabriele Barecchia, ha incontrato il Prefetto Raffaella Moscarella, prima di recarsi presso la caserma del Comando di Ortigia dove ha incontrato tutti gli Ufficiali del Comando Provinciale e una rappresentanza dei militari dipendenti, dell'Organizzazioni Speciale e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, congratulandosi per il quotidiano impegno speso a favore della sicurezza, per i risultati operativi conseguiti e per la continua attività di vicinanza alla cittadinanza.

Nello specifico, il Generale Spina, ha espresso gratitudine ai Carabinieri e alle famiglie dei militari, sottolineando la capacità dell'Arma di fornire risposte concrete, efficaci e tempestive alle esigenze di sicurezza del territorio ed alle richieste della popolazione, elogiando uno a uno i militari che hanno preso parte alle principali attività operative nell'ultimo periodo, volte sia a colpire la criminalità organizzata mafiosa ed il traffico di armi e droga, che a risolvere efferati fatti di sangue e gravi episodi di violenza di genere. Nell'occasione, l'alto Ufficiale ha ricordato: l'operazione "Chapeau", dei Carabinieri di Siracusa che hanno

arrestato 3 persone, residenti nelle province di Siracusa e Catania, per rapina in villa; l'operazione "Asmundo", dei Carabinieri del Nucleo Investigativo che hanno arrestato 12 persone, per traffico di sostanze stupefacenti, estorsioni e scambio elettorale politico mafioso;

il salvataggio di un uomo sottoposto agli arresti domiciliari che il 26 settembre 2023 ad Avola, dopo aver avvisato telefonicamente i Carabinieri, ha tentato di impiccarsi ed è stato salvato dal tempestivo intervento dei militari di pattuglia; i Carabinieri di Noto, che hanno arrestato 2 persone, per estorsione e atti persecutori, a seguito della denuncia sporta da un uomo che, visitando un sito di incontri, era stato adescato da una sedicente donna – in realtà celava l'identità di due aguzzini provenienti dalla provincia di Catania – con la quale avrebbe scambiato materiale pornografico "autoprodotta" per il ritiro del quale gli sono stati estorti circa 4000 euro.

Nella tarda mattinata, l'alto Ufficiale ha incontrato il Procuratore Capo della Repubblica Sabrina Gambino e ha fatto visita al Comando Provinciale, incontrando e ascoltando i militari che prestano servizio presso la sede di Viale Tica. Dopo aver pranzato con i militari, il Generale di Divisione Giuseppe Spina ha visitato il Parco Archeologico della Neapolis, accompagnato dal Comandante Provinciale e dal direttore Carmelo Bennardo.

**Processo Araba Fenice, 15
condanne in Appello per**

mafia, estorsioni e droga

Confermate in larga parte dalla Corte di Appello di Catania le condanne nei confronti dei 15 imputati nel processo Araba Fenice accusati a vario titolo di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti, furti in abitazioni ed aziende agricole. In particolare, il gruppo criminale – secondo quanto emerso dalle indagini della Procura distrettuale antimafia di Catania e dalla Mobile di Siracusa – avrebbe costretto commercianti al dettaglio e distributori di Pachino ad acquistare i prodotti di un'azienda sotto il controllo del clan, con la forza di intimidazione esercitata dai suoi appartenenti. Gli investigatori hanno anche contestato una serie di attività illecite (estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti, furti in abitazioni e aziende agricole).

L'appello si è chiuso con la condanna a 24 anni per Salvatore Giuliano; 9 per Giuseppe Vizzini; 21 anni e 9 mesi per Claudio Aprile; 19 anni e 9 mesi per Giuseppe Aprile; 21 anni e 9 mesi per Giovanni Aprile; 3 anni e 2 mesi per Rosario Agosta; 3 anni per Sergio Arangio; Daniele Di Stefano, 3 anni ed un mese; Salvatore La Rosa, 1 anno e 4 mesi; Maria Sanguedolce, 2 anni ed un mese; Lorenzo Nunzio Agatino Scalisi, 6 anni; Giuseppe Villari, 6 anni; Simone Vizzini, 2 anni.

Da quelle indagini prese anche le mosse il procedimento che portò allo scioglimento del Comune di Pachino per infiltrazioni della malavita.

foto archivio

Elezioni Amministrative a Pachino, Emiliano Ricupero si candida a sindaco

“Mi candido a sindaco perché la città di Pachino e la comunità pachinese meritano un’alternativa politica rispetto al passato”. Sono le parole di Emiliano Ricupero, candidato a sindaco per le elezioni amministrative che si terranno l’8 e il 9 giugno a Pachino.

“Ai pachinesi che mi hanno chiesto di fare questo passo importante – continua il candidato sindaco – ho detto di essere consapevoli delle difficoltà che ci saranno lungo il percorso. La nostra è una candidatura di rottura rispetto agli schemi tradizionali della politica, soprattutto sul territorio pachinese. Lavoriamo alla presentazione di due liste civiche che rappresentino la città a tutti i livelli e in tutte le zone. Il nostro sarà un percorso coerente con quello che abbiamo già detto ai cittadini: non siamo disposti a sacrificare le nostre idee per occupare temporaneamente una poltrona. Siamo abituati a confrontarci e a fare tesoro delle esperienze, per questo riteniamo di essere un’alternativa valida nello scenario politico che sta prendendo forma a Pachino”.

Dal 2021 al 2023, durante l’esperienza amministrativa dell’ex sindaca Carmela Petralito, poi sfiduciata dall’aula, Emiliano Ricupero è stato consigliere comunale di opposizione e capogruppo del Partito Democratico.

“Pachino non può più permettersi esperienze amministrative fallimentari – continua Ricupero -. Negli anni in consiglio comunale ho lavorato per la città, ascoltando le problematiche delle diverse zone e prospettando le soluzioni. Oggi, dopo mesi di gestione commissariale che hanno garantito l’ordinaria amministrazione, serve lavorare sui temi: dalla sanità all’urbanistica, dall’agricoltura al turismo, Pachino ha

bisogno di una squadra che sappia creare da subito i presupposti per il rilancio della città”.

Scossa di terremoto nella notte a 78km a sud di Siracusa, magnitudo 3.3

Una scossa di terremoto è stata registrata nella notte, al largo della costa sudorientale della Sicilia. Epicentro in mare, con magnitudo 3.3, a 78km a sud di Siracusa, alle 00.14, come rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione, come confermano anche le segnalazioni raccolte dal portale haisentitoilterremoto.it Non si segnalano danni a persone o cose.

Somministra alcol a minorenni, denunciato titolare di un pub di Ortigia

Un imprenditore di 55 anni, titolare di un pub in Ortigia, è stato denunciato dai Carabinieri per somministrazione di bevande alcoliche a minori di 16 anni e sono state contestate sanzioni amministrative per circa 2.500 euro.

Nell'ambito dei controlli alle attività commerciali e di

ristorazione, i Carabinieri, con il supporto di personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale e dalla Polizia Municipale di Siracusa, hanno effettuato un controllo presso un pub nell'isola di Ortigia.

Gli accertamenti hanno permesso di riscontrare la somministrazione di alcolici ad un minore, nonché la mancata predisposizione del piano HCCP per il controllo della salubrità degli alimenti e la salute del consumatore finale, oltre all'occupazione di una parte della sede stradale senza autorizzazione.

Progetto Augusta Like: un grande parco urbano tra via Dogali e Corso Sicilia

Un Parco Urbano tra via Dogali, via Catania e il Sottocavalcavia.

E' il progetto "Augusta Like" e mira a rivoluzionare l'attuale aspetto e la fruibilità di un'area che secondo il Comune presenta enormi potenzialità nonostante uno stato attuale tutt'altro che soddisfacente, da diversi punti di vista.

Il progetto, per circa 2 milioni di euro, ha quindi lo scopo di potenziare e valorizzare la zona che da via Catania arriva in Corso Sicilia. Interventi progettati partendo da un dato di fatto: le carenze su cui intervenire sono diverse, a cominciare dalla mancanza di aree e percorsi pedonali attrezzati e sicuri e di infrastrutture dedicate alla ciclabilità. Da rivedere gli attraversamenti pedonali, in corrispondenza dei quali l'attenzione alla sicurezza stradale è scarsa; occorre, inoltre, intervenire sui marciapiedi. Mancano aree di parcheggio organizzate e non ci sono zone

attrezzate a verde adeguate. Non è un mistero nemmeno che si riscontrino difficoltà negli orari di entrata e uscita dalle scuole e che manchino attività commerciali, penalizzate del resto da un contesto decisamente poco attrattivo. Un quadro di partenza che l'amministrazione comunale retta dal sindaco Giuseppe Di Mare conta di ribaltare, con interventi che prevedono, tra gli altri lavori inseriti nel progetto: il rifacimento di 4300 metri quadrati della sede stradale, la riorganizzazione dei percorsi pedonali, la realizzazione di 275 m di pista ciclo-pedonale. Sarà, inoltre, creata un'area a verde attrezzata tra cui un campo sportivo, due aree giochi e fitness attrezzata, posti auto e un adeguamento e ammodernamento importante dell'impianto di illuminazione pubblica e di videosorveglianza. Ci sarà, inoltre, un punto di ricarica per auto elettriche ed una postazione di ricarica con pensilina fotovoltaica per bici elettriche. Innovativa anche la collocazione di panchine smart con un punto di ricarica per i telefoni cellulari degli avventori.

Scommesse al bar ma senza autorizzazioni, 30 giorni di chiusura per un locale di Floridia

Un bar di Floridia dovrà rimanere con la saracinesca abbassata per 30 giorni. Lo ha disposto un'ordinanza di ingiunzione di chiusura emessa dalla direzione regionale degli Uffici dei Monopoli. A notificarla, agenti della Squadra Amministrativa della Questura di Siracusa.

All'origine del provvedimento di chiusura c'è una ispezione

dello scorso 3 dicembre 2020. Nella circostanza, i poliziotti accertarono che il titolare aveva installato e messo a disposizione degli avventori un personal computer destinato a qualunque forma di gioco, non rispondente a quanto previsto dalla normativa e in violazione al Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza. E' stato rilevato che il personal computer era messo a disposizione in luogo pubblico privo di titoli autorizzatori, risultava collegato ad un server esterno collegato ad internet, per accedere a slot-machine, poker, roulette, bingo, black jack, scommesse, etc.

Il pc venne confiscato e distrutto e al titolare dell'esercizio è stata comminata una sanzione amministrativa per un importo pari a 11.008,75 euro.

Insulti, minacce e percosse alla compagna, divieto di avvicinamento a un 27enne

I Carabinieri di Rosolini hanno eseguito la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa a carico di un 27enne.

L'uomo è gravemente indiziato di aver commesso il reato di maltrattamenti in famiglia in danno della convivente 37enne che per circa un anno avrebbe subito insulti, minacce e percosse.

Nonostante la donna non abbia voluto denunciare i fatti, i Carabinieri, a seguito di un intervento effettuato lo scorso marzo presso l'abitazione della coppia, hanno avviato di iniziativa le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, che hanno permesso di raccogliere elementi utili all'Autorità giudiziaria per giungere

all'emissione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa, con l'applicazione del braccialetto elettronico.